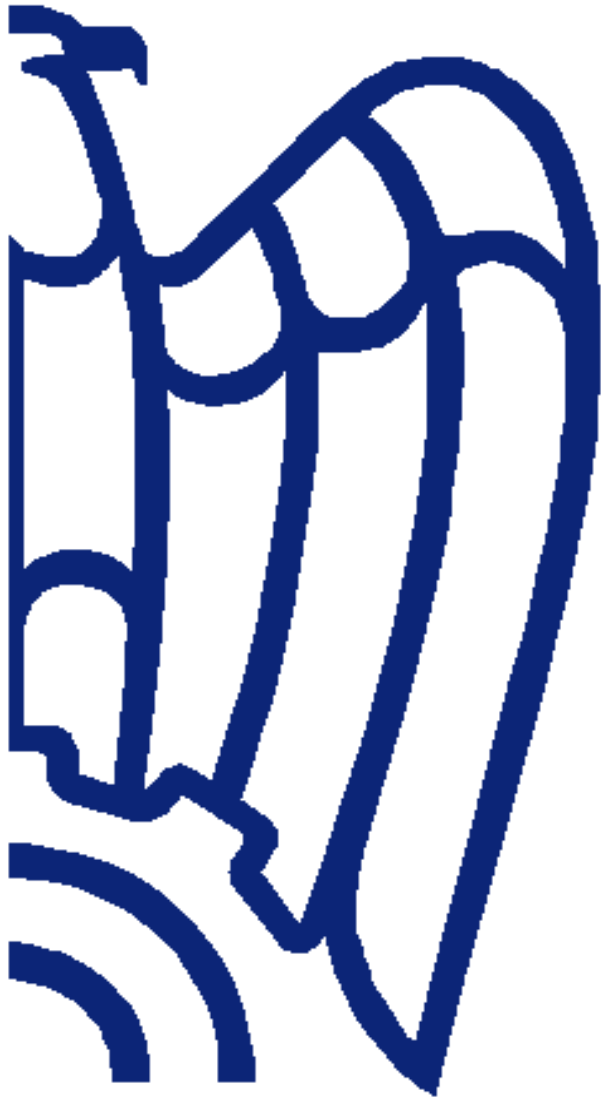




**ASSOCONSULT**  
Associazione Federativa  
delle Imprese di Consulenza  
Direzionale e Organizzativa

Relazione sull'attività associativa  
Assemblea Maggio 2008



Essere imprenditori della conoscenza rappresenta in questo momento una duplice sfida.

La prima, è comune al “fare impresa”, in un contesto dinamico ma difficile; mai come ora ci sentiamo a fianco dei nostri colleghi manifatturieri e alle altre imprese di servizi; mai come ora ci sentiamo orgogliosi di fare parte del sistema di Confindustria, che si deve confrontare con un grande mercato in espansione e un piccolo paese (governi inaffidabili e immobilismo economico).

La seconda è connessa al produrre e trasferire conoscenza in un processo di globalizzazione, che annulla le distanze materiali, ma rischia di generare grandi muri immateriali: monopoli di informazione; massificazione e standardizzazione dei processi; instabilità dei mercati internazionali; crollo di un consolidato sistema di relazioni industriali.

Mai come ora, con le nostre oltre 650 imprese e 20.000 addetti, ci sentiamo chiamati a svolgere un ruolo importante e strategico: contribuire ai principali processi in atto come l'internazionalizzazione, la competizione globale e - fenomeno particolarmente rilevante in Italia - il ricambio generazionale.

Un ruolo importante che ci chiama ad una grande responsabilità, ancora una volta a fianco dei nostri colleghi della Confindustria, imprenditori di noi stessi e consiglieri degli altri imprenditori.

Non sarà certo il “linciaggio mediatico” sui consulenti e uno Stato cieco a scoraggiarci, perché prima che italiani ed europei, siamo imprenditori e a spaventarci non è certo l'impopolarità, ma l'inerzia.

Ringrazio tutti i colleghi che contribuiscono a mantenere viva la nostra forza.

Luciano Monti  
Presidente

## **1. Rapporti Confederali**

Il contributo della nostra Associazione al sistema di Confindustria è stato significativo; in particolare, un ruolo decisamente attivo è stato quello nel Comitato di Organizzazione e Marketing.

Assoconsult, inoltre, ha partecipato e partecipa ai lavori di alcune importanti Commissioni quali:

- Commissione Consultiva PVS -Paesi in Via di Sviluppo -Confindustria
- Comitato per il Mezzogiorno -Confindustria
- Comitato Interassociativo per la formazione permanente -Confindustria
- Comitato Tecnico per il Credito riservato alle Piccole e Medie Imprese
- SFC - Sistemi Formativi Confindustria

## **2. Rapporti con Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (CSIT)**

Si sono rafforzati i rapporti tra Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e Assoconsult, non solo per i diversi ruoli ricoperti dai nostri rappresentanti nelle varie Commissioni ma anche per diverse azioni svolte insieme nella difesa della Categoria.

Nel Comitato di Area dedicato alla Consulenza, il nostro rappresentante, l'ing. Giorgio Merli, è stato eletto alla Presidenza.

Nel corso delle riunioni è stato deciso di avviare un progetto volto a contrastare il fenomeno dell'in-house attraverso un'azione di formazione da svolgere all'interno delle amministrazioni.

Lo strumento è un protocollo d'Intesa tra Funzione Pubblica, Regioni e CSIT sul ruolo dei Servizi per l'ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni

Obiettivo principale è sensibilizzare le amministrazioni pubbliche sull'importanza del contributo che le società specializzate in servizi innovativi e tecnologici possono fornire "prima, durante e dopo" un investimento pubblico, mostrando la loro complessità e utilità.

Rappresentanti di Assoconsult sono presenti in: Giunta, Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione, Gruppo di Lavoro Mezzogiorno, Gruppo di Lavoro CSR, Osservatorio permanente sulle problematiche fiscali, Comitato di Area Consulenza, Comitato Area Ingegneria Territorio e Ambiente, Comitato Area Prove, Controlli, Valutazione e Certificazione

### 3. Patto Globale

L'Assemblea di Confindustria, nel corso della seduta privata del 23 maggio 2007 ha approvato una delibera di indirizzi strategici per la Modernizzazione del sistema.

Si tratta di un fatto assolutamente nuovo, che si pone in una logica diversa rispetto agli interventi di riforma che si sono succeduti dal 1970 ad oggi.

Tra le varie misure adottate è stato deliberato il Progetto denominato **“Patto Globale di Inquadramento”**.

In base a tale delibera, dal primo luglio 2007 al 31 dicembre 2008, le imprese aderenti ad una sola delle due componenti del sistema confederale (Associazioni Territoriali e Associazioni di Categoria) sono inquadrate, automaticamente e a titolo gratuito, anche nell'altra.

Uno degli obiettivi principali del Patto è migliorare l'efficacia della rappresentanza e la tutela degli interessi delle imprese associate, nonché potenziare le relazioni e lo scambio di informazioni tra le Associazioni di Categoria e le Territoriali.

In funzione di tale accordo sono quindi confluite in Assoconsult oltre 500 imprese che svolgono: Attività di consulenza, guida o assistenza operativa ad aziende ad organismi pubblici; Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale; Consulenza e assistenza alle imprese ed agli organismi pubblici per quanto concerne pianificazione, organizzazione, miglioramento dell'efficienza e controllo, informazioni di gestione, ecc.; Consulenza gestionale e consulenza direzionale; Gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali

A inizio ottobre 2007 è stata inviata una lettera di benvenuto a tutte le neo aziende assimilate ed è in corso la presentazione e la raccolta dei dati attraverso una scheda informativa sull'impresa.

Si sono avviate poi le prime azioni per coinvolgere i neo-associati nelle attività di Assoconsult, attraverso la partecipazione agli eventi organizzati dall'Associazione e, soprattutto, con il coinvolgimento nelle attività dei Gruppi di Lavoro, andando incontro alle richieste delle singole aziende.

### 4. Liberalizzazione del Mercato

#### Accesso al mercato dei servizi di consulenza

Così com'è oggi, il sistema professionale italiano ha grandi difficoltà ad accettare le sfide e cogliere le opportunità di sviluppo che gli si offrono perché, come denunciato più volte dalla stessa Commissione Europea, è imbrigliato in un eccesso di regolamentazione obsoleta. Da tale punto di vista, è necessario che la riforma delle professioni venga affrontata con una certa urgenza; l'impegno è di dover attuare non un semplice intervento normativo, ma uno dei cambiamenti strutturali che devono concorrere a innovare profondamente il nostro Paese.

Proprio in questa ottica, Assoconsult, sin dal dicembre 2006, ha seguito da vicino l'evolversi della normativa per la riforma delle professioni, **partecipando al tavolo istituito presso il CNEL.**

Il CNEL, infatti, ha inteso fornire un contributo qualificato ed autorevole al processo di riforma del mondo delle professioni che, nelle intenzioni del Governo, conduce ad un nuovo disegno di legge per la liberalizzazione delle professioni in linea con la direttiva comunitaria sui servizi.

La nostra Associazione ha offerto il proprio contributo sia in termini qualitativi (repertorio) che in termini quantitativi (stima numero professionisti) al fine di rappresentare la rilevanza del nostro comparto nell'economia del Terziario Avanzato.

Sempre in tema di liberalizzazione dei servizi va ricordata la **norma concernente il contenimento degli incarichi di consulenza all'interno della Pubblica Amministrazione** (art. 1 comma 593 Legge Finanziaria 2007, sostanzialmente riproposta nella finanziaria 2008), la cui interpretazione restrittiva ha tuttavia prodotto e tuttora rischia di produrre una paralisi di fatto del comparto.

Anche in questo caso Assoconsult, coadiuvata da CSIT, si è attivata con azioni, presso le istituzioni competenti, volte ad arginare, se non ad eliminare, gli effetti dannosi di tale norma.

Il primo importante risultato è stata l'adozione da parte del Ministero della Funzione Pubblica della circolare n°1 del 24.01.2008, che ha chiarito come la norma non riguarda i corrispettivi per incarichi conferiti a soggetti diversi dalle persone fisiche e che quindi il tetto retributivo posto dalla Finanziaria per il contenimento della spesa della PA è da intendersi relativo alle consulenze individuali.

### **Lotta agli enti in house**

Anche la lotta agli enti in house rappresenta una sfida che vede la nostra associazione in prima linea.

Il 20 aprile 2006, nel corso di un'audizione del Parlamento Europeo, numerosi amministratori locali tedeschi si erano espressi favorevolmente in merito ad una iniziativa legislativa della Commissione, che avrebbe consentito un maggiore ricorso agli "enti in house".

Questo aveva fatto allarmare immediatamente tutta la nostra categoria e, conseguentemente la nostra Presidenza aveva interpellato su questo argomento i vertici di Confindustria.

A questo proposito, malgrado non vi fosse un pericolo immediato, Assoconsult, insieme a Confindustria e a CSIT, hanno pianificato un intervento confederale volto a rappresentare la preoccupazione della categoria, che si trovava a vivere una situazione preoccupante e lesiva delle regole del libero mercato.

In seguito a questa azione, nell'ottobre 2006, a Bruxelles, si è avuta conferma che la Commissione UE aveva deciso di soprassedere agli emendamenti sull'allargamento degli affidamenti in house.

## Riforma della Cooperazione allo Sviluppo

L'aiuto pubblico allo sviluppo riveste un ruolo determinante non solo come elemento autonomo di crescita ma, soprattutto, come fattore catalizzatore per promuovere la creazione di quell'ambiente favorevole alla crescita socio-economica e al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni.

L'Italia - insieme ai principali Paesi industrializzati - ha importanti responsabilità nel promuovere significativi interventi volti ad alleviare la povertà e a sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree sottosviluppate. Il nostro Paese ha sempre svolto un ruolo significativo nel campo della **Cooperazione allo Sviluppo**. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito ad un affievolimento degli interventi, accompagnato da un ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre l'Italia è priva di un piano strategico a medio-lungo termine di Cooperazione allo Sviluppo con aree prioritarie e interventi settoriali condivisi.

Il **Disegno di Legge Delega approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2007 per il rilancio della Cooperazione allo Sviluppo** ha riaperto la riflessione su questo tema.

In seno alla **Commissione Confederale PVS**, avente ad oggetto l'esame del disegno di legge recante la delega al Governo per la riforma della disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo e le predisposizioni di emendamenti da sottoporre al Governo, Assoconsult ha evidenziato come l'art.2 comma 2 par a) del suddetto decreto di legge mirasse alla costituzione di un annesso ente in house di consulenza ponendosi in aperta contraddizione con il disposto recentemente introdotto dal Decreto Legge 223/2006 volto a limitare l'operatività di questi enti e agenzie pubbliche.

Le istanze di Assoconsult sono state recepite da Confindustria che, di conseguenza, ha redatto un documento con la richiesta ufficiale affinché il ruolo dell'Agenzia fosse limitato a "controllare e coordinare le iniziative la cui esecuzione deve essere preferibilmente affidata a soggetti terzi, qualificati attraverso gare con procedure concorsuali sul modello della Commissione Europea e degli altri Organismi Finanziari Internazionali".

## 5. Internazionalizzazione

Anche quest'anno Assoconsult è stata presente alle iniziative internazionali organizzate da Confindustria attraverso le partecipazioni ad alcune missioni imprenditoriali:

- Dal 22 al 23 novembre 2006, Casablanca, missione imprenditoriale in **Marocco**, organizzata in collaborazione con l'ICE e l'ABI, nonché la CGEM (Confederazione Generale delle imprese marocchine).
- Dal 21 al 23 gennaio 2007, Tunisi, missione imprenditoriale in **Tunisia**, organizzata da Confindustria, ICE ed ABI, in collaborazione con Confindustria Vicenza e Assafrica & Mediterraneo,

Un altro tema prioritario per l'internazionalizzazione è **l'accesso della nostre imprese nel mercato della cooperazione internazionale.**

A tale proposito la **World Bank** ha avviato un dibattito/confronto sul **Use of Country Systems**, processo secondo il quale i paesi che vengono ritenuti maturi da un punto di vista di gestione del procurement non dovranno passare attraverso le procedure di controllo della gestione delle gare da parte della Banca. In altre parole si punta a passare dall'attuale controllo sul progetto a quello sul sistema-paese. Se i sistemi di procurement e relative istituzioni dei paesi beneficiari dei prestiti risulteranno in linea con gli standard della Banca, potranno essere esonerati dalla supervisione del procurement a livello di progetto.

Al fine di realizzare un round di consultazioni con il settore privato durante il processo di definizione della benchmark methodology, un team della Banca ha visitato diverse capitali europee.

A settembre 2007, alcuni funzionari della World Bank sono venuti in Italia per ascoltare le opinioni tecniche sulla metodologia proposta e per questo hanno incontrato alcune imprese di consulenza associate ad Assoconsult.

Un altro concreto sostegno al processo di internazionalizzazione è giunto dalla piena attuazione della **convenzione sottoscritta da Assoconsult e Oice con il Ministero del Commercio Internazionale**, denominata **“Progetto Mediterraneo”**, grazie alla quale sono state finanziate missioni esplorative di imprese associate in Paesi dell'area mediterranea e dei Balcani.

L'iniziativa si inserisce nella azione di supporto allo sviluppo del sistema Italia all'estero, attraverso la valorizzazione delle imprese di consulenza e di ingegneria e supporto alla internazionalizzazione, come testa di ponte per gli altri operatori economici nel campo delle infrastrutture.

Il progetto è interessante per gli associati che vogliono esaminare le opportunità di sviluppo all'estero, sia perché i progetti sono finanziabili secondo la valutazione di un Comitato di coordinamento e monitoraggio del Ministero, senza concorrere a bandi, sia perché si trovano inseriti in un progetto innovativo che, se avrà risultati positivi, permetterà il concatenamento con altre iniziative del Ministero.

Nel complesso, ad oggi, sono stati presentati ben 17 progetti e coinvolte 10 imprese associate; 9 i paesi dell'area Mediterranea e Balcanica interessati dal progetto: Albania, Bulgaria, Egitto, Giordania, Macedonia, Montenegro, Romania, Turchia e Serbia.

Per valorizzare questa esperienza positiva sono stati presi dei primi contatti per organizzare incontri di informazione sull'argomento.

In questa chiave è stata prevista una iniziativa con la Provincia di Roma, nell'ambito della Convenzione recentemente firmata tra questo ente ed Assoconsult, nonché una serie di testimonianze (la prima svolta in occasione della Fiera del Mobile a Milano - Convegno Oice).

E' attualmente allo studio anche la possibilità di allargare la convenzione anche ad altre aree del mercato.

## 6. Osservatorio sulla consulenza

E' in fase di definizione un protocollo d'Intesa tra l'Università di Tor Vergata e Assoconsult - World Bank - Ministero della Funzione Pubblica - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Corte dei Conti per la costituzione di un **‘Osservatorio sull'utilizzo razionale e sulla valorizzazione della consulenza della Pubblica Amministrazione’**.

Tale Osservatorio avrà i seguenti compiti:

- a. segmentare e definire in modo puntuale le tipologie di prestazioni che rientrano convenzionalmente nel termine generico di “consulenza”;
- b. valutare esperienze internazionali e studiare modelli evoluti di utilizzazione e valorizzazione delle prestazioni di consulenza nella Pubblica Amministrazione, con riferimento a paesi ad economia avanzata;
- c. qualificare il contributo che gli operatori del settore possono offrire alla Pubblica Amministrazione per sostenere il proprio percorso di evoluzione ed efficientamento;
- d. individuare modalità di rappresentazione contabile, utili per monitorare e controllare selettivamente il valore della spesa in prestazioni di consulenza nella Pubblica Amministrazione;
- e. predisporre linee guida per massimizzare la qualità e la resa della spesa in supporto consulenziale, tenendo conto dell'attuale scarsità di risorse disponibili e, nondimeno, della concomitante necessità di sviluppare progettualità di ammodernamento per migliorare processi e servizi nella Pubblica Amministrazione;
- f. fornire a soggetti Istituzionali, indicazioni e spunti di riferimento per eventuali percorsi di adeguamento normativo.

L'Osservatorio opererà in collaborazione con la Pubblica Amministrazione, favorendo anche momenti di approfondimento comune e/o iniziative seminariali mirate e sviluppando ogni forma di collaborazione, con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed i Ministeri di riferimento, nonché con altri organismi a livello istituzionale.

## **7. Miglioramento e Innovazione: l'attività dei Gruppi di Lavoro**

### **Gruppi di Lavoro**

- **Pubblica Amministrazione**

Il gruppo di lavoro ha sviluppato vari contributi, tra i quali:

- la elaborazione del *Position Paper* che ha contribuito ad individuare le criticità del settore PA e le linee guida per un contributo del sistema delle imprese di consulenza alla riforma del settore pubblico in una logica di creazione di valore aggiunto;
- la presentazione del *Position Paper* al convegno "La consulenza per il cambiamento della Pubblica Amministrazione: spreco o risorsa?", a Roma nell'ambito del Forum P.A. 2006;
- la partecipazione al Tavolo istituito dalla Presidenza del Consiglio a supporto della elaborazione del nuovo codice appalti in attuazione della Direttiva della CE.

Recentemente all'interno del Gruppo di Lavoro si sono formati due sottogruppi operativi rispettivamente sui temi: "Osservatorio sull'utilizzo razionale e sulla valorizzazione della consulenza della PA" e "Laboratorio PA".

Per ciascun sottogruppo è stato redatto un breve documento descrittivo delle varie fasi, con metodologie, tempistica e risorse.

- **Qualità - Sicurezza - Ambiente**

Anche il Gruppo di Lavoro QSA ha presentato un position paper relativo a "Il Sistema qualità Italia e competitività".

Nell'ambito delle attività svolte nell'ultimo periodo inoltre si segnalano l'organizzazione del:

- workshop del 19 luglio con la presenza del delegato italiano al comitato ISO di revisione delle norme ISO 9001 con presentazione del draft ISO 9001:2008, modello CAF e del progetto "desde lo local" per l'adozione di sistemi qualità nella PA;
- seminario del 12 ottobre tenuto dal dott. Carlos Gadsden (in collaborazione con AICQ-CI Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Insulare) per la presentazione dell'approccio ISO IWA 4 (International Workshop Agreement). L'ISO IWA 4 è una guida ISO per l'applicazione dei Sistemi di Gestione Qualità della Pubblica Amministrazione locale di tutto il mondo, attraverso l'implementazione della norma ISO 9001:2000.

La guida ha già trovato diffusione ed applicazione in diversi paesi ed in particolare nell'America meridionale, in Europa ed in paesi del bacino mediterraneo.

In parallelo a tali attività, per favorire la qualificazione dei consulenti delle nostre imprese e per contribuire allo sviluppo della cultura della consulenza, il GdL ha

sviluppato e proposto una partnership con l'Università La Sapienza di Roma che si è concretizzata con il patrocinio di Assoconsult al Master in Ingegneria e Gestione della Qualità.

- **Rapporti Banche e Imprese**

Il rapporto Banche e Imprese (o meglio il tema della Finanza per lo Sviluppo d'Impresa) è considerato dal Gruppo di Lavoro sotto i diversi aspetti in cui si può configurare il problema: dalla pianificazione e conduzione gestionale e finanziaria dell'impresa, al rapporto diretto con le banche, alla modalità con cui queste ultime gestiscono il rapporto con il cliente, alla esistenza di strumenti finanziari di vario tipo, alle azioni degli enti locali per valorizzare lo sviluppo dell'impresa e dei territori, ecc. L'attualità del tema, in particolare in questo periodo, è legata soprattutto all'ingresso del regime Basilea 2, al Mercato Alternativo dei Capitali, alle politiche di incentivazione in tema di competitività ed innovazione, ricerca e sviluppo, ecc. Il Gruppo di Lavoro può rappresentare per gli Associati l'opportunità di sfruttare le offerte provenienti dalle evoluzioni degli strumenti creditizi e delle politiche di supporto alle imprese espresse dagli enti di diverso livello; altri obiettivi da perseguire sono l'ampliamento del campo di assistenza all'impresa attraverso l'integrazione degli aspetti finanziari, gestionali, strategici e il miglioramento della collaborazione con le banche.

Assoconsult potrebbe divenire un interlocutore "primario" per imprese, banche, associazioni e potrebbe partecipare ai processi di supporto allo sviluppo dell'impresa. Ad oggi la costituzione del GdL ha portato dichiarazione di interesse e partecipazione alle diverse attività da parte di circa 20 imprese.

Le relazioni con Confindustria hanno portato ad una collaborazione positiva con gli organi centrali e all'invito a partecipare al Comitato per il Credito alle PMI; sono in corso contatti anche con altri settori degli uffici direzionali.

Inoltre sono in corso contatti con alcune Territoriali per verificare la possibilità di avviare forme di collaborazione orientate al supporto di tipo "sportello" alla gestione finanziaria dell'impresa, anche in collaborazione con consulenti delle Territoriali stesse.

E' in discussione con la BCC di Roma una ipotesi di convenzione per l'accompagnamento delle imprese nelle operazioni creditizie e per la collaborazione su diversi progetti.

Infine è stata firmata una convenzione con la Provincia di Roma per collaborazione sui temi del finanziamento d'impresa, dello sviluppo dei distretti e dei sistemi territoriali.

- **Internazionalizzazione / Europa**

Lo sviluppo ed il successo delle nostre imprese non può prescindere dall'affermazione nel campo internazionale anche del mondo della consulenza nazionale.

Non si possono neanche trascurare i temi legati alla nuova strategia di Lisbona, ai nuovi programmi nazionali di riforma (PICO), alle prospettive finanziarie e i fondi strutturali.

Su queste priorità si è incentrata l'azione di Assoconsult, tramite alcune iniziative molto importanti: l'Atlante delle Relazioni Internazionali, una piattaforma elettronica al servizio dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, e il Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione -Europa.

Quest'ultimo è stato nuovamente "rilanciato", con un assetto nuovo e un piano di lavoro impegnativo.

Questi gli argomenti in agenda:

1. Istituzioni Internazionali e Fondi Fiduciari
2. Programmazione Europea 2007-2013
  - Fondi strutturali ( In particolare il Nuovo Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale Europea )
  - VII Programma Quadro
  - I 12 Nuovi Programmi Settoriali
  - Le Relazioni Esterne ( Allargamento, Cooperazione, Sviluppo )

Su questi temi è prevista una stretta collaborazione con il gruppo di lavoro "Fondi Comunitari e Programmazione Regionale".

3. Politiche Governo Italiano
  - Misure per l'Internazionalizzazione ( prevalentemente: Ministeri / Dipartimenti: Politiche Europee, Affari Esteri, Sviluppo Economico, Commercio Internazionale )
  - Concertazione e Definizione Accordi per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità, Formazione e Assistenza Tecnica.

- **Public Utilities**

Nel corso dell'anno Assoconsult ha promosso e realizzato un'indagine per capire e curare i rapporti tra le imprese di consulenza e le aziende del settore Public Utilities e per trovare i punti di contatto e di interesse comuni.

A tal fine è stato promosso un Gruppo di Lavoro, che dopo aver definito i criteri di segmentazione del campione di imprese da coinvolgere, ha realizzato una serie di interviste con il coinvolgimento di circa 40 aziende appartenenti a settori chiave (gas, acqua, ambiente, trasporti, energia).

I risultati dell'indagine sono stati raccolti in un documento di sintesi dove sono stati riportati lo stato dell'arte dei rapporti tra imprese del settore e società di servizio professionale, i fabbisogni di servizi professionali attuali e prospettici delle imprese

del settore, nonché i possibili fattori di miglioramento delle dinamiche di collaborazione tra associati e imprese del settore.

Un altro fattore di interesse del settore Public Utilities è rappresentato dalle dinamiche di liberalizzazione attualmente in corso e dalle relative conseguenze sotto il profilo industriale e dei costi di servizio.

A tale proposito, sulla base di uno studio effettuato con la collaborazione di alcuni associati, verrà promosso un convegno nazionale per rappresentare ed analizzare in modo articolato tale argomento.

- **Risorse Umane**

L'importanza che stanno assumendo in questo periodo di particolare complessità e competitività internazionale la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, ha fatto sentire in ambito Assoconsult l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro per discutere, confrontarsi e valutare insieme possibili sinergie ed iniziative (convegni, ricerche e studi in materia, attività di promozione, formazione ed aggiornamento degli associati ecc).

Nell'ambito del GdL sono state definite numerose iniziative:

- organizzare un evento allo scopo di rendere più visibile sia all'interno sia all'esterno l'attività e il ruolo di Assoconsult in questo settore;
- realizzare un manuale ad uso degli imprenditori e dei responsabili di Funzione su come selezionare ed utilizzare contributi di consulenza su temi di Risorse Umane;
- avviare collaborazioni con la testata L'Impresa del Gruppo Il Sole 24 ore;
- predisporre un codice di comportamento specifico dei consulenti Risorse Umane;
- organizzare una serie di interviste a direttori Risorse Umane;
- attivare iniziative di formazione interna ed esterna.

Recentemente è stato finalizzato ed avviato l'accordo con il portale Talent Manager, al quale hanno aderito 10 imprese associate.

Al fine di offrire maggiore visibilità agli associati a livello di sito Assoconsult, si è concordato di inserire una serie di interventi e soluzioni di eccellenza (senza l'attribuzione del nome dell'azienda) realizzati dagli associati, con breve descrizione del progetto e risultati ottenuti.

E' stata anche riavviata l'iniziativa di Cineforum, a Milano, in collaborazione con AIDP e AIF (3 serate in tre mesi) che prevede la proiezione di un film, seguita da una discussione sul tema del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la formazione interna, tema di particolare interesse per gli associati, è stato definito un calendario di corsi che si svolgeranno nell'arco del 2008.

Infine è stato definito il Calendario degli Show Room per il 2008, in collaborazione con Assolombarda.

- **Fondi Comunitari e Programmazioni Regionali**

L'approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN) e la predisposizione della delibera CIPE di attuazione della politica regionale segnano l'avvio della fase attuativa della nuova programmazione.

Gli Obiettivi del Gruppo di Lavoro saranno fondamentalmente quattro:

- 1) Condivisione dello Stato dell'Arte delle Programmazioni Regionali in Prospettiva di attuazione della Programmazione 2007-2013.
- 2) Una comparazione tra i due periodi di programmazione: continuità e novità rilevanti per le società di consulenza.
- 3) Disegno del quadro della consulenza e dell'assistenza tecnica in una dimensione transnazionale nei Programmi Operativi afferenti l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.
- 4) Predisposizione di un *position paper* sulle attività di assistenza tecnica e di consulenza per l'attuazione dei programmi.

Le attività previste per conseguire gli obiettivi del Gruppo di lavoro possono essere riassunte nelle seguenti fasi:

- Analisi dell'andamento della domanda di Assistenza Tecnica e Consulenza per l'attuazione della programmazione, anche con riferimento alle attività ordinarie degli enti: scelte programmatiche, scelte attuative, prospettive di mercato.
- Confronto con i rappresentanti di Confindustria nel Partenariato Economico e Sociale del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e nei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi
- Studio del *timing* delle attività di assistenza tecnica in funzione delle esigenze attuative dei programmi

Infine lo sviluppo principale del lavoro del gruppo può essere quello di attivare stabilmente nel sistema confindustriale un'attività di monitoraggio almeno semestrale dell'andamento dell'attuazione della Programmazione con particolare riferimento alle tematiche dell'assistenza tecnica e dell'affiancamento consulenziale.

Il risultato di medio-lungo periodo dovrebbe consistere nell'aumentare il flusso di informazioni interno al sistema e alimentare la discussione di merito nelle sedi partenariali ufficiali.

## INDICE

### **1. Rapporti Confederali**

*Incontri con il Vertice e partecipazione alle Commissioni*

### **2. Rapporti con Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici**

*Rapporti con il Vertice e partecipazione ai Comitati di Area e ai Gruppi di Lavoro*

### **3. Patto Globale**

*Illustrazione del progetto di Modernizzazione*

### **4. Liberalizzazione del Mercato**

*Accesso al mercato dei servizi di consulenza*

*Lotta agli enti in house*

*Riforma della Cooperazione allo Sviluppo*

### **5. Internazionalizzazione**

*Partecipazione alle missioni imprenditoriali di Confindustria*

*Consultazione World Bank*

*Progetto Mediterraneo*

### **6. Osservatorio sulla consulenza**

*Breve descrizione del Protocollo in definizione per la creazione dell'Osservatorio*

### **7. Miglioramento e Innovazione: l'attività dei Gruppi di Lavoro**

- *Pubblica Amministrazione / E-Government*
- *Qualità -Sicurezza -Ambiente*
- *Rapporti Banche e Imprese*
- *Internazionalizzazione / Europa*
- *Consulting University*
- *Public Utilities*
- *Risorse Umane*
- *Fondi Comunitari e Programmazioni Regionali*

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.